

RIVISTA GIURIDICA DI URBANISTICA

Trimestrale di giurisprudenza, dottrina e legislazione

Direttori

GHERARDO BERGONZINI

Università di Padova

PATRIZIA MARZARO

Università di Padova

Direttore responsabile

MANLIO MAGGIOLI

Consiglio di direzione

SANDRO AMOROSINO (*Università "Uninettuno"*), **ANTONIO BARTOLINI** (*Università di Perugia*), **GHERARDO BERGONZINI** (*Università di Padova*), **MARIO BERTOLISSI** (*Università di Padova*), **GIAN FRANCO CARTEI** (*Università di Firenze*), **PAOLA CHIRULLI** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **LUCA DE LUCIA** (*Università di Salerno*), **DARIA DE PRETIS** (*Università di Trento*), **ROSARIO FERRARA** (*Università di Torino*), **VITTORIO GASPARINI CASARI** (*Università di Modena e Reggio Emilia*), **GUIDO GRECO** (*Università di Milano*), **FRANCESCO MANGANARO** (*Università Mediterranea di Reggio Calabria*), **PATRIZIA MARZARO** (*Università di Padova*), **GIORGIO PAGLIARI** (*Università di Parma*), **MARGHERITA RAMAJOLI** (*Università di Milano Bicocca*), **ALBERTO ROCCELLA** (*Università di Milano*), **GIROLAMO SCIULLO** (*Università di Bologna*), **ALDO TRAVI** (*Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano*)

Comitato Scientifico

ENRICO MARIO AMBROSETTI (*Università di Padova*), **ALBERTO AZZENA** (*Università di Pisa*), **SERGIO BARTOLE** (*Università di Trieste*), **MARINO BREGANZE** (*Università di Padova*), **ELENA BUOSO** (*Università di Padova*), **ALESSANDRO CALEGARI** (*Università di Padova*), **ANTONIO CARULLO** (*Università di Bologna*), **GUIDO CORSO** (*Università di Roma Tre*), **ALESSANDRO CROSETTI** (*Università di Torino*), **GIAN CANDIDO DE MARTIN** (*LUISS di Roma*), **GIULIO GHETTI** (*Università di Bologna*), **ANNALaura GIANNELLI** (*Università "Giustino Fortunato"*), **ALESSIO LANZI** (*Università di Milano - Bicocca*), **FRANCO PELLIZZER** (*Università di Ferrara*), **GIUSEPPE PERICU** (*Università di Genova*), **ALBERTO ROMANO** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **NAZARENO SAITTA** (*Università di Messina*), **GIOVANNI ANTONIO SALA** (*Università di Verona*), **CLEMENTE PIO SANTACROCE** (*Università di Padova*), **CRISTINA VIDETTA** (*Università di Torino*)

Comitato Scientifico Internazionale

VICENÇ AGUADO (*Università di Barcellona*), **JEAN BERNARD AUBY** (*Università di Parigi-Sciences Po.*), **RALF BRINKTRINE** (*Università di Würzburg*), **BELÉN NOGUERA** (*Università di Barcellona*), **VERA PARISIO** (*Università di Brescia*), **THIERRY TANQUEREL** (*Università di Ginevra*), **KARL WEBER** (*Università di Innsbruck*)

Redazione

Riccardo Bertoli, Giovanni Comazzetto, Luca Di Giovanni, Angela Guerrieri, Klaudia Kurcani, Bruno Munari, Chiara Prevet, Clara Silvano

Tel. 049/8273389 Fax 8273359 E-mail: rgu.dirpubblico@unipd.it

Direzione

presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova
Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049/8273391 Fax 8273359 E-mail: patrizia.marzaro@unipd.it

I contributi pubblicati in questa Rivista sono sottoposti a procedura di *peer review* in forma completamente anonima (si v. *infra* Codice etico e Regolamento della Rivista).

Il contributo deve essere inviato in file .doc alla Redazione o alla Direzione unitamente ai dati personali dell'Autore (qualifica professionale e recapiti) e a un breve *abstract* in italiano e in inglese.

Direzione Amministrazione e Diffusione

Maggioli Editore
presso c.p.o. Rimini
Via Coriano, 58 – 47924 Rimini
Tel. 0541/628111 – Fax 0541/622100
Maggioli Editore è un marchio Maggioli Spa
Servizio Abbonamenti
Tel. 0541/628200 – Fax 0541/624457
E-mail: abbonamenti.riviste@maggioli.it
www.periodicimaggioli.it

MAGGIOLI ADV

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa
Via Del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
Tel. 0541/628439 – Fax 0541/624887
E-mail: maggioliadv@maggioli.it
www.maggioliadv.it

FILIALI

Milano
Via F. Albani, 21 – 20149 Milano
Tel. 02/4845811 – Fax 02/48517108
Bologna
Galleria del Pincio, Piazza VIII Agosto, 1 – 40126 Bologna
Tel. 051/229439-228676 – Fax 051/262036
Roma
Piazza delle Muse, 8 – 00197 Roma
Tel. 06/5896600-58301292 – Fax 06/5882342
Bruxelles
Avenue d'Auderghem, 68 – Bruxelles – Belgium
Tel. +32 27422821
e.mail: international@maggioli.it

Registrazione presso il Tribunale di Rimini del 19 novembre 1984 al n. 264

Maggioli Spa
Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001:2008
Iscritta al registro operatori della comunicazione

Stampa, Maggioli Spa – Stabilimento di Santarcangelo di Romagna

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2019

Prezzi di abbonamento della "Rivista Giuridica di Urbanistica":

- **ANNUALE**: euro 265,00.
Prezzo promozionale per liberi professionisti euro 185,00
Formato digitale (PDF) euro 130,00 (prezzo comprensivo di IVA 4%)

Il prezzo di una copia della rivista è di euro 75,00

Il prezzo di una copia arretrata della rivista è di euro 80,00.

I prezzi sopra indicati, se non diversamente indicato, si intendono Iva inclusa.

Il pagamento dell'abbonamento deve essere effettuato con bollettino di c.c.p. n. 31666589 intestato a Maggioli Spa Periodici – Via Del Carpino, 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN).

La rivista è disponibile anche nelle migliori librerie.

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per un anno.

La casa editrice comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il termine di 45 giorni successivi alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Inviare i manoscritti, riviste in cambio e libri da recensire, possibilmente in duplice copia, alla direzione o alla redazione di "Rivista giuridica di urbanistica". I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione dell'Editore.

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti.

L'autore garantisce la paternità dei contenuti inviati all'Editore manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento danni proveniente da terzi che dovessero rivendicare diritti su tali contenuti.

www.periodicimaggioli.it

Tutti gli articoli e i servizi on line inclusi sono disponibili su

www.periodicimaggioli.it

Rinnovato nella grafica e arricchito nei contenuti.

Vieni a scoprire tutte le novità!

Codice Etico della Rivista

Art. 1 Doveri del Direttore e del Consiglio di direzione

La Direzione è responsabile di quanto pubblicato sulla Rivista.

La Direzione è la responsabile ultima della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista, svolge le proprie funzioni in collaborazione con il Consiglio di direzione e con il supporto di almeno un revisore scelto tra studiosi ed esperti, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione e del Comitato scientifico.

Il Direttore e il Consiglio di direzione esercitano le proprie funzioni per garantire il livello più elevato di qualità e lo sviluppo della Rivista.

Se il Direttore rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore, intraprende le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritira l'articolo o pubblica una ritrattazione.

Art. 2 Procedura di revisione e doveri dei Revisori

La procedura di revisione viene effettuata secondo il sistema double-blind peer review, cd. a doppio cieco, a cui sono sottoposti tutti i lavori ricevuti, salvo casi eccezionali.

Il Direttore, il Consiglio di direzione e la Redazione non possono fornire alcuna informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori, né in ogni caso possono utilizzarli senza il consenso dell'Autore.

I revisori effettuano la valutazione dei lavori loro inviati ai fini della loro eventuale pubblicazione. La revisione deve essere effettuata secondo obiettività e correttezza. Tutte le osservazioni, i rilievi e le indicazioni devono essere formulati in modo chiaro e costruttivo, e se possibile accompagnate da una specifica motivazione. Anche nel caso in cui il lavoro venga ritenuto non meritevole di pubblicazione possono essere forniti all'autore indicazioni volte a consentirne in futuro la pubblicazione.

Qualora il revisore ritenga di non essere in possesso delle competenze scientifiche richieste per effettuare la valutazione richiestagli, ovvero non sia in grado di provvedervi nei tempi indicati informa tempestivamente di ciò il Direttore rinunciando a procedere alla revisione.

Il revisore deve segnalare al Direttore qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il lavoro in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui è a conoscenza.

I revisori non devono accettare lavori con riguardo ai quali ritengano possano essere presenti conflitti di interesse.

Art. 3 Doveri degli Autori

Gli autori garantiscono l'originalità dei lavori inviati.

Nel caso di utilizzo di lavori e/o parole di altri autori, vanno assicurate adeguate parafrasi del pensiero e/o congrue citazioni letterali. Sempre il riferimento al lavoro di altri autori è accompagnato da citazioni adeguate. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

Art. 4 Conflitto d'interessi

Fermo rimanendo, ai fini della pubblicazione nella Rivista, l'utilizzo dello strumento della revisione anonima cd. a doppio cieco, nella scelta del revisore la Direzione deve operare evitando l'insorgenza di possibili conflitti di interesse con l'Autore, i quali potrebbero derivare dall'appartenenza alla medesima istituzione o dall'esistenza di rapporti personali o professionali che possano influenzare in modo inappropriato la valutazione.

Ethic code

1. General duties and responsibilities of Director and Scientific Board

The Director is accountable for everything published in the Review.

The decision to accept or reject a paper is up to the Director, according to the opinions of the Directive Board and of at least one external referee.

The Director and the Board are in charge of ensuring the highest level of quality and the development of the Review.

If the Director detects or receives reports of errors or inaccuracies, conflicts of interest or plagiarism in a published article, he/she should give immediate notice to the Author and the publisher, take the necessary actions to clarify the matter and, if necessary, retract the item or publish a retraction.

2. Peer review and duties

The review procedure is carried out according to the double-blind peer review system, and all received papers and articles should be submitted, except in exceptional cases.

The Director, the Directive Board, and the Editorial Board should not provide any information on the manuscripts received to anyone other than the Authors, referee and potential referee, nor could they use the work without the consent of the Author.

The auditors evaluate the work they have sent for the purpose of their publication.

The review must be carried out objectively and fairly. All observations, reliefs and indications must be formulated in a clear and constructive manner and, if possible, accompanied by a specific justification. Even in the event that the work is estimated unworthy of publication, it may be provided the Author with instructions for future publishing.

If the referee considers himself/herself not in possession of the scientific expertise required, or is unable to provide it within the times indicated, he or she shall inform promptly the Director and refuse to review.

The referee must report to the Director if he resembles a substantial similarity or overlap between the work in question and any other published document he is aware of.

Auditors should not accept work in case of conflicts of interest.

3. General Duties of the Authors

Authors guarantee the originality of the submitted jobs.

By using works and/or words of other Authors, appropriate literary quotations must be ensured. Reference to the work of other Authors is always accompanied by adequate quotes. Manuscripts being reviewed by the magazine should not be submitted to other journals for publication purposes.

4. Conflicts of interest

Without prejudice of double-blind review the Direction must avoid possible conflicts of interest by choosing the referee, which may arise from belonging to the same institution or the existence of personal or professional relationships that may inappropriately affect the evaluation.

Regolamento

Art. 1 Pubblicazioni

Tutti gli articoli e i commenti alla giurisprudenza sono accompagnati da un abstract scritto direttamente dall'Autore sia in italiano sia in inglese.

La Direzione, sulla base dei criteri definiti con il Consiglio di direzione, decide in via preliminare se accettare o non accettare i lavori ricevuti ai fini della loro pubblicazione.

La Direzione sottopone a valutazione esterna i lavori accettati in via preliminare e, una volta acquisite le valutazioni dei revisori, all'esito di una procedura di revisione anonima tra pari, decide definitivamente sulla loro pubblicazione.

Art. 2 Procedimento di revisione anonima

Il Direttore sottopone a valutazione esterna i lavori ricevuti, inviandoli ad almeno un professore ordinario o associato, anche a riposo, di Diritto amministrativo o di materie affini, o comunque ad accademici studiosi dei temi trattati nel lavoro da valutare, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione o del Comitato Scientifico.

È indicato dal Revisore un termine per la consegna della valutazione ad esito della procedura di revisione.

La valutazione viene effettuata secondo il sistema di revisione anonima c.d. a doppio cieco. A tale scopo la Direzione invia ai valutatori lo scritto senza la firma dell'autore e privando il file di altri segni che ne possano rivelare l'identità.

All'esito della procedura di revisione, il valutatore giudica il lavoro meritevole ovvero non meritevole di essere pubblicato. La valutazione positiva può comunque essere accompagnata dall'indicazione di specifici interventi da effettuare sul lavoro, ai fini di una pubblicazione pienamente soddisfacente. In caso di valutazione negativa possono comunque essere indicate le condizioni in presenza delle quali il lavoro potrebbe essere ritenuto meritevole di pubblicazione. In ogni caso la Direzione, nel pieno rispetto delle regole dell'anonimato, trasmette tempestivamente all'autore il rapporto contenente le valutazioni effettuate dai revisori.

La Rivista, ogni tre anni, pubblica nel proprio sito web l'elenco dei revisori utilizzati.

Regulation of the Review

Art. 1 Publications

All articles and comments are accompanied by an abstract written directly by the Author in both Italian and English.

The Direction, on the basis of the criteria defined by the Directive Board, decides preliminarily on whether to accept or not the work received for publication.

The Direction submits to the external evaluation the work preliminarily accepted and, obtained the referee assessments after a double-blind peer review, decides definitively on his publication.

Art. 2 Double-blind review

The Director submits to the external evaluation the received work, sending them to at least one ordinary or associate professor, even in retirement, of Administrative Law or related subjects, or in any case to academic scholars. The referee should not be normally part of the Directive Board or the Scientific Committee.

A review deadline is provided by the Referee, following the outcome of the referee procedure.

The evaluation is done according to the anonymous revision system so called double-blind. For this purpose, the Direction sends the script to the referees without the signature of the author and other marks that can reveal the identity.

At the end of the review process, the evaluator judges the work worthy or not of being published. However, the positive assessment can be accompanied by the indication of specific changes, functional to the publication. In case of a negative evaluation, is possible to indicate the conditions under which the work may be published. In any case, the Direction, promptly sends to the author the anonymous report containing the referee evaluations.

The magazine publishes every three years the list of referees on its website.

FASCICOLO 1/2021

APPROFONDIMENTO *Il principio di integrazione*

ROSARIO FERRARA, *La tutela dell'ambiente e il principio di integrazione: tra mito e realtà*

Il lavoro si prefigge di mettere in luce l'importanza del principio di integrazione nel contesto dei principi generali relativi alla tutela dell'ambiente nel diritto internazionale, in quello dell'UE e nel nostro diritto interno.

Sembra anzi che il principio di integrazione, di cui all'art. 11 del TFUE, debba essere considerato come il più rilevante dei principi introdotti dal diritto dell'UE.

Il che è dimostrato dall'art. 168 del TFUE, nel settore della sanità, ed appaiono comunque del tutto chiare le connessioni e relazioni tra le politiche per l'ambiente e quelle volte alla tutela della salute, secondo quanto disvela anche la pandemia da coronavirus con la "tragiche scelte" che impone a noi tutti.

Il principio di integrazione opera a tutto campo: sia là ove si definiscono le politiche, sia quando queste stesse vengano portate ad esecuzione.

In questo senso, nel momento dell'attuazione delle politiche il principio di integrazione sembra essere particolarmente importante in quanto dovrebbe plasmare e conformare il procedimento amministrativo, ossia la sede nella quale gli interessi si confrontano per arrivare ad un'equilibrata decisione finale. – *The paper tries to show the reasons why the principle of integration (art. 11 TFUE) is the most important in the context of the principles and rules in the field of the environmental protection, from all points of view: in according with the international law, European law and Italianan law.*

The environmental protection must be integrated into the definition and the implementation of all policies and there is no doubt that the most important integration will be between the environmental policies and the policies in the field of the public health (art. 168 TFUE). Also the "tragic choices" of this moment (the coronavirus) point out the very close relations between environment and public health.

So there will be "definition" when the rules are taken by the law or other

regulations and "implementation" in all moments of the practical performance of the law.

It is clear that administrative procedure will play a strategic role in the moment of the implementation of the policies and activities.

PARTE SECONDA ARTICOLI, COMMENTI E NOTE

EMANUELE BOSCOLO, *Le periferie in degrado (socio-territoriale) e i (plurimi) fallimenti dell'urbanistica italiana*

L'Autore si concentra sul tema delle periferie in degrado e sulle problematiche a esse connesse, adottando un punto di vista non limitato all'urbanistica, consapevole della rilevanza anche sociale, ambientale ed economica della questione. Punto di snodo della riflessione è la nozione stessa di periferia che non può essere ridotta alla mera distanza da un centro, dal momento che le condizioni di vulnerabilità si sono insinuate anche nei centri storici.

Lo scritto prosegue denunciando gli errori e i fallimenti in cui è incorso il diritto urbanistico, colpevole di aver definito una disciplina di ordine esclusivamente quantitativo delle aree di espansione e di aver obliterato la dimensione qualitativa relativa ai funzionamenti urbani e all'accessibilità dei servizi.

Infine, vi è l'auspicio che la strategia rigenerativa che si intravede all'orizzonte possa evitare la reiterazione di detti errori e possa adottare un approccio in grado di integrare l'aspetto fisico-territoriale con azioni dirette a scongiurare la segregazione sociale degli abitanti delle periferie. – *The Author tackles the theme of the suburbs and the related problems not only from the urban planning standpoint, but also with social, environmental, and economic sensitivity. The notion of suburb itself is crucial: it cannot be reduced to the mere distance from a center, given the fact that vulnerable conditions can be found even inside the historical centres.*

The paper then addresses the mistakes and the failures of the urban planning law, which defined a merely quantitative discipline of the expansion areas and neglected the qualitative dimension of both urban functions and basic services accessibility.

Finally, the Author wishes that the regenerative strategy foreseeable at the horizon could avoid the repetition of those mistakes and adopt a physical and

territorial approach integrated with concrete actions designed to prevent the social segregation of the inhabitants of the suburbs.

NICOLA GULLO, *Destinazione dei beni pubblici e teoria del provvedimento amministrativo*

Il contributo prende in esame la possibilità di inquadrare nell'ambito della categoria del provvedimento amministrativo gli atti di destinazione dei beni pubblici, che non sono oggetto di alcuna specifica disciplina nelle disposizioni del codice civile, nelle leggi di contabilità di Stato e nelle leggi speciali relative alle varie tipologie di beni pubblici.

Pur pervenendo, sulla base dei principi generali, ad una tesi che privilegia la qualificazione degli atti di destinazione come atti organizzativi, il contributo mette anche in rilievo che alcune particolari ed innovative fattispecie di atti di destinazione sono sottoposte dal legislatore ad un differente regime giuridico, che risulta assimilabile a quello dei provvedimenti amministrativi. – *This article analyzes the possibility of classifying the acts that establish the destination of use of public goods under the category of administrative measures. These acts are not regulated by the civil code, nor by the law on public accounts, or by special laws related to public goods.*

Based on general principles, the article reaches a conclusion that refuses the possibility of a classification under the category of administrative measures and favors the interpretation that this kind of acts are organizational acts. Nonetheless, the paper also underlines that certain special and innovative cases of acts of destination are subject by law to a different legal regime, comparable to the administrative measure.

GIOVANNA PIZZANELLI, *L'inchiesta pubblica nel procedimento di valutazione di impatto ambientale tra normativa statale e regionale. La necessità di regolare le modalità di consultazione del pubblico e le prospettive della partecipazione digitale. Analisi di un caso*

Il presente contributo ha ad oggetto la disciplina nazionale e regionale sull'inchiesta pubblica, della quale si pongono in evidenza alcuni aspetti problematici che, se non corretti, rischiano paradossalmente di vanificare le finalità partecipative che hanno indotto ad introdurre nel nostro ordinamento detta disciplina anche in attuazione di dettati sovranazionali e internazionali. – *The paper focuses on the Italian and regional legal framework regarding the public enquiry. It highlights some problematic aspects of it which, if not corrected, paradoxically risk nullifying the participatory purposes which led to its introduction into the Italian and regional legal systems also in enforcing international and european standards.*

MARSELA MERSINI, *Il dibattito pubblico: l'inquadramento della Commission nationale du débat public quale autorità amministrativa indipendente e il parallelismo con la Commissione nazionale introdotta dal d.P.C.M. 76/2018*

Lo scritto tratta con metodo comparatistico del dibattito pubblico, istituto che più di ogni altro incarna l'essenza della democrazia partecipativa.

L'analisi muove dal *débat public* dell'ordinamento francese e, in particolare, dalla figura della *Commission nationale du débat public*, di cui vengono descritte le funzioni e le attività, ma soprattutto ne sono tracciati i caratteri di indipendenza e terzietà, fondamentali al fine di garantire la legittimazione democratica dell'intero procedimento.

Tanto chiarito in ordine all'ordinamento amministrativo d'oltralpe, l'Autrice si interroga sulla possibilità di ricondurre al modello francese il sistema di dibattito pubblico italiano di cui al d.P.C.M. 76/2018 e, in particolare, se la Commissione nazionale per il dibattito pubblico possa essere considerata un'autorità amministrativa indipendente. Emerge così un quadro caratterizzato da diverse criticità, le principali consistenti nell'insufficiente indipendenza della Commissione dall'esecutivo e nel rischio di incremento del contenzioso. – *The paper tackles with comparative method the theme of public debate, as the institution that best embodies the core of participative democracy.*

The review opens with the analysis of the French débat public in general and of the Commission nationale du débat public in particular, by tracing its functions, its activities and its features of independence and impartiality which are essential to the democratic legitimacy of the whole procedure.

The Author then questions whether the Italian public debate system could be traced back to the French model and in particular whether the Commissione nazionale per il dibattito pubblico could be qualified as an autorità amministrativa indipendente. From the analysis a critical picture emerges: the main issues concern the Commissione's lack of independence from the Government and the danger of an increase in litigation.

PARTE TERZA
FORUM

PAOLO STELLA RICHTER, *La flessibilità del diritto urbanistico*

L'articolo esamina una delle caratteristiche del diritto urbanistico, che è quella di essere sempre e necessariamente mutevole, in funzione dell'evolversi delle domande della società, cui deve dare risposta.

Tale esigenza è stata oggetto di numerosi interventi legislativi volti a semplificare e velocizzare ogni occorrente variante; interventi puntualmente descritti. – *The article examines one of the traits of urban planning law, which is to be always and necessarily changeable, according to the evolution of society's demand, to which it must cope. This need has been the subject of many legislative interventions, aimed at simplifying and enhancing any necessary change; the interventions has been duly described.*

MARINO BREGANZE DE CAPNIST, *PTRC Veneto 2020 e valorizzazione del patrimonio culturale negli strumenti urbanistici degli enti locali*

Il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, a differenza del precedente del 1992, non ha valenza paesaggistica: essendo stata la disciplina della stessa rinviata ad un previsto futuro ed autonomo piano paesaggistico.

Numerose sono però, ovviamente, le disposizioni del PTRC concernenti non solo i beni culturali ma anche quelli paesaggistici, cui, conseguentemente, dovrà – entro un anno – adeguarsi la subordinata pianificazione urbanistica e territoriale.

Considerato, dunque, che le problematiche del patrimonio culturale costituiscono solo una parte delle disposizioni del Piano regionale, immane e non invidiabile appare il compito che attende gli enti locali. – *Veneto's latest Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, approved with Regional Council's Deliberation no. 62 of June 30, 2020, does not contain any discipline regarding the landscape, which is postponed to a future and autonomous landscape plan.*

Nevertheless many provisions in the PTRC obviously concern both cultural and landscape objects and to those rules the subordinate urban and territorial planning will have to comply within a year.

Given the fact that the issues linked to the cultural heritage are only part of the provisions of the regional plan, the local authority's task appears to be huge and unenviable.